

Con sette medaglie d'oro, nove d'argento e sei di bronzo la trasferta italiana si configura come un successo pieno. Durissimi i percorsi per il caldo torrido. E l'organizzazione poteva fare di più.

**D**al 10 al 14 luglio si sono svolti in Portogallo gli attesissimi Campionati europei organizzati per la Ifaa dalla locale Compagnia di Torres Novas. Circa trecento i partecipanti di cui una cinquantina provenienti dall'Italia, in gara per la Fiacr. Gli iscritti non erano molti, ma tutti di ottimo livello e la gara è stata emozionante fino all'ultima freccia. Quanto all'organizzazione, lo standard qualitativo al quale siamo abituati ormai da tempo è stato decisamente disatteso. Moltissimi i ritiri durante i quattro giorni di gara, dovuti sia a malori che alla mancanza di frecce, inesorabilmente schiantate sui terreni rocciosi che accoglievano i campi. I percorsi, infatti, si sviluppavano in un luogo a dir poco inadatto... rocce e sassi ovunque senza alcuna protezione, oltre alla mancanza quasi assoluta di vegetazione ad alto fusto e quindi di ombra. Fattore non da poco visto che il Portogallo è stato interessato da un'ondata di caldo incredibile con temperature di 43 gradi all'ombra e 50 al sole. Insufficiente l'acqua reperibile lungo i percorsi. Breafing mattutino alle ore 7 e gare lunghissime malgrado il ristretto numero di partecipanti a causa della riduzione del numero dei campi giornalieri da quattro a due. La festa di inaugurazione è stata bella, se pur svoltasi nel primo pomeriggio, sotto il sole cocente. Andrea Civiero, l'eroico porta bandiera italiano, è stato il primo a provare l'ebbrezza dello "svarione" da colpo di calore, propedeutico per i giorni successivi. La formazione italiana si è cimentata nel canto a squarciagola dell'Inno di Mameli, improvvisando un coro bellissimo, tanto stonato quanto commosso ed invidiato dalle altre Nazioni. La finale dei mondiali di calcio fra Italia e Francia era attesa per la sera stessa e si sono regolarmente registrati i primi tafferugli fra gli arcieri delle due Nazioni, storicamente in competizione su diversi terreni. La vittoria dell'Italia ha scatenato i francesi, intronabili quella sera, ma molto agguerriti al mattino. Si comincia, finalmente! Una moria di frecce mai vista! Alla fine della giornata si

## Benvenuti in Portogallo



L'inaugurazione del Campionato d'Europa. A sinistra: il gruppo degli italiani dopo le quattro giornate di gara portoghesi.



sono registrati i primi abbandoni. Lo spirito italico, però, non si smentisce mai. Claudio Turconi ha prontamente allestito un cimitero per le frecce, dove i connazionali portavano i poveri resti, per i dovuti omaggi rituali... Il secondo giorno molti arcieri si sono dovuti accontentare di frecce inadatte. Gli arcieri estoni, da veri professionisti, hanno ricevuto il materiale con una spedizione via aerea, direttamente dalla madre patria, gli altri si sono arrangiati in tutti i modi, persino tirando senza punte pur di non mollare. Il terzo giorno la temperatura era insopportabile con un notevole aumento dell'umidità. Nella squadra di testa delle ricurve è avvenuta una ecatombe. Per prima si è ritirata la tedesca che deteneva la quarta posizione. Dopo un paio d'ore ha mollato l'irlandese al terzo posto. Verso le 14 è arrivato anche il mio momento. 200 pulsazioni al minuto. Siccome mi trovo in testa e in Ifaa non puoi mollare un solo giorno, ho registrato cinque piazzole a zero seguendo ugualmente la squadra. Men-

tre le altre due, dimostrando maggior tempismo, sono svenute a fine prova. Ed è andata bene... perché qualcuno è finito anche in ospedale. Gli italiani sono stati comunque grandi come sempre e malgrado tutto, oltre alle "penne", hanno riportato a casa anche sette medaglie d'oro, nove d'argento e sei di bronzo. Questi in sintesi i risultati: nel long bow Giacomo Fantozzi è stato grande, conquistando l'argento a soli due punti dal primo classificato mentre, purtroppo, niente podio per le donne. La campionessa uscente, la nostra grande "Dona", ha dovuto accontentarsi del settimo posto, il primo delle italiane. Anche nel ricurve maschile niente di fatto. Filippo Donadoni, l'ultimo giorno, è scivolato al quarto posto in questa agguerritissima categoria, dove i campioni realizzano punteggi da Freestyle, 518 punti per un massimo di 560. Nel ricurve femminile medaglia d'argento alla sottoscritta, malgrado lo "svarione" e il fatto che le avversarie firino con stabilizzatore, rest, botton berger e occhio chiuso. Magnifico il podio dello Stile Libero: tutto italiano! Maurizio Podico al primo posto, con punteggi da 544, ovvero 16 di distanza dal pieno assoluto. Argento per Mirco Sut, bravissimo a sua volta, con una terza prova a



A sinistra: Maurizio Merlo. A destra: Donatella Rizzi e Federica De Ruggeris.

552 punti e infine medaglia di bronzo per il figlio del campione, Mirko Podico, il bravissimo diciassettenne al suo esordio fra i cacciatori. Davvero grandi! Nel Freestyle Limited argento per Marco Bove, mentre nell'Unlimited Oscar Salvoni ha conquistato l'oro. Il fratello Gianmario, per questa volta, ha dovuto

accontentarsi del quarto posto. Nell'Arco Storico vittoria del grande Papetto e bronzo per Antonio Tricca. Anche il figlio di Papetto, Enea, dimostrando che buon sangue non mente, ha conquistato l'argento fra gli Junior con il ricurvo. Sempre figli d'arte gli altri due cuccioli vincenti. Jesse Sut oro fra i piccoli tec-

nologici e Guglielmo Donadoni bronzo nel ricurvo. Ce lo ricordiamo neonato in braccio al padre sul podio... In categoria Bowhunter Unlimited argento per Carlo Giacca, seguito da Maurizio Sali. Stessa categoria, al femminile, argento per Maria Grazia Benigni. Nel Compound Nudo argento per Mario Vincenti. Infine, ma non certo ultimi, i nostri Veterani che si sono fatti onore con i seguenti risultati. Nel Ricurvo da caccia Giovanni Cardines secondo e Gualtiero Maffioni terzo. Nell'Illimitato oro per Renato Bisso e bronzo per Enrico Gorla. Nella categoria Bhc oro a Savino Paschiero e nella Bbr oro a Maurizio Merlo. Dopo l'ultimo giorno molti arcieri si sono recati a Fatima, poco distante da Torres Novas; chi a ringraziare, chi forse in cerca di ulteriori stati alterati di coscienza, oltre a quelli già sperimentati. Venerdì tutti al mare, in attesa delle premiazioni che si sono svolte la sera, nel magnifico parco del castello di Torres Novas. Che dire? Il Portogallo è bellissimo, abbiamo fatto tante nuove amicizie, siamo tornati a casa vivi e pieni di medaglie, beh, tutto sommato è andata benissimo questa trasferta del popolo Fiarc.

F.C.

## La Jurta - Arcieria tradizionale di Celestino Poletti importatore esclusivo degli archi Kassai



Sono disponibili  
le nuove lamine  
di fibra  
e le resine epossidiche  
per la costruzione di archi.

La vostra passione è il mio stile di vita.  
Da qui è nato il desiderio di cercare  
i migliori materiali per i nostri archi: corni,  
tendine e colle animali per i compositi, legno  
di tasso per gli altri archi storici.  
Ma soprattutto tanta, tanta passione.

Sono disponibili  
doghe in legno  
di tasso

Oltre agli archi  
di stile orientale  
sono disponibili:

archi storici in legno di tasso  
archi compositi - long bow  
ricurvi - coltelli  
spade da combattimento  
faretre artigianali  
una vasta gamma di punte medievali ed altri  
accessori per gli amanti dello storico

38060 Loc. Lago di Cei - Villa Lagarina (Trento)  
Tel. 0464/801308 - Fax 0464/800228 - Cell. 335/6787701

E-mail: [polettiarchery@gmx.net](mailto:polettiarchery@gmx.net) - Sito Internet: [www.polettiarchery.com](http://www.polettiarchery.com)